

# Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 20 - Anno III ~ 15 MAGGIO 2022

## IL SETTIMO GIORNO

V Domenica di Pasqua  
Anno C



### Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua

Il mistero di Cristo Gesù rivelato dalla Scrittura è uno, anche se molteplice nelle sue parti. Quando si compie una parte di esso, sempre si compirà l'altra. Ecco cosa dice la Parola di Dio, data a noi per mezzo dei suoi profeti: Il Messia di Dio, il suo Servo, che è il Servo Sofferente, vive tutta intera la sua vita per glorificare il Padre suo, con una obbedienza che va fino alla morte di croce, fino a lasciarsi fare olocausto per l'espiazione dei peccati del mondo. Cristo Gesù glorifica il Padre attestando che solo Lui è il suo Signore e Dio cui va data ogni obbedienza. Solo Lui è il Creatore di tutto ciò che esiste. Come risponde il Padre a questo dono del suo Messia? Glorificando il suo Servo, risuscitandolo dalla morte e facendolo sedere alla sua destra nel suo regno eterno, costituendolo Signore del cielo e della terra e Giudice dei vivi e dei morti, consegnando a Lui le chiavi della storia perché sia interamente sotto il suo governo. Questa è la gloria che il Padre dona al Figlio suo; gliela dona però come risposta all'offerta che il Figlio gli ha fatto della sua vita. Il Figlio dona tutto al Padre. Il Padre dona tutto al Figlio. Il Figlio glorifica il Padre.

Il Padre glorifica il Figlio.

Gesù va incontro alla sua crocifissione, sapendo che dopo il Golgota viene il momento della sua glorificazione; e in verità il terzo giorno il Padre lo risuscita, trasformando il suo corpo di terra in corpo incorruttibile, immortale, spirituale, glorioso. La Parola è una. Anche la nostra fede è una: noi crediamo in Gesù di Nazaret il Crocifisso che è il Risorto, il Crocifisso che ora è il Signore e il Glorificatore del Padre, che dal Padre è stato glorificato. Noi crediamo che Gesù ha promesso che Lui glorificherà tutti coloro che lo glorificheranno. Quanti vivranno per confessare che solo Lui è il loro Salvatore e Redentore, il loro Signore, e presteranno a Lui

ogni obbedienza alla sua Parola saranno da Lui glorificati: Lui prima accoglierà la loro anima nella luce eterna del Paradiso, e nel giorno della Parusia li rivestirà con la sua gloriosa risurrezione. Quanti per Lui moriranno da Lui saranno innalzati nella più alta gloria del cielo. Questa è la Parola e questa la verità della nostra fede.

*Quanti per Lui  
moriranno da Lui  
saranno innalzati  
nella più alta  
gloria del cielo.  
Questa è la  
Parola e questa  
la verità della  
nostra fede*

## LAMPADA AI MIEI PASSI

### Il settimo giorno è consacrato al Signore

Il Terzo Comandamento della Legge del Sinai così recita: "Ricordati del giorno di sabato per santificarlo". Ecco qual è la volontà del Signore nostro Dio su questo giorno. Partiamo da un principio di ordine universale: "Tutto è di Dio, perché tutto da Lui è stato fatto e creato. Anche il tempo è di Dio". Sei giorni il cristiano li dovrà dedicare per il bene del suo corpo, un giorno, il giorno del sabato, dovrà dedicarlo alla cura del suo spirito, della sua anima. Il cristiano non è solo corpo, non è solo storia, sola carne, solo tempo, sola vita terrena. Il cristiano è spirito e anima. Il corpo lo nutre la terra. Lo spirito e l'anima li nutre il Signore. Come il cristiano per sei giorni si reca dalla terra per attingere il suo nutrimento, così il settimo giorno si deve recare dal suo Signore per attingere il nutrimento del suo spirito e della sua anima. Lo spirito nutrito nutre l'anima; l'anima nutrita nutre il corpo. È questa la legge della vita del cristiano sulla nostra terra. Omessa la nutrizione dello spirito, l'anima cade nella morte. Caduta l'anima nella morte, trascina con sé anche il corpo. È questa la condizione del cristiano di oggi sulla nostra terra: è

un corpo morto, senza verità, senza consistenza, senza finalità, senza futuro, senza virtù, abbandonato alla sua dissoluzione totale.

Un corpo morto è ingovernabile. Si nutre di cose. Ma le cose non nutrono il cristiano. Un corpo morto è governato da avidità, concupiscenza, ingordigia, insaziabilità, avarizia, lussuria, ira, gola, accidia, superbia, ogni altro vizio. Un corpo morto, avvolto da soli vizi, non potrà mai essere strumento di giustizia sociale.

*Come il cristiano per sei giorni si reca dalla terra per attingere il suo nutrimento, così il settimo giorno si deve recare dal suo Signore per attingere il nutrimento del suo spirito e della sua anima*

Mai potrà avvertire una più piccola esigenza da parte degli altri. Un corpo morto è come un cadavere: diviene insensibile. Così è anche per il corpo morto del cristiano. Si pensi per un attimo: quanti miliardi di miliardi ogni giorno si consumano per alimentare i vizi? Quanti miliardi di miliardi l'uomo consuma a causa della sua superbia, stupidità, stoltezza, incoscienza, arroganza, ingovernabilità dei suoi sentimenti? Quanti danni morali, spirituali, sociali, familiari, civili generano la droga, l'alcool, il fumo, l'eccesso di cibo? Sarebbe sufficiente prendere ogni soldo che il cristiano dedica ai vizi per risollevarne le sorti dell'umanità intera. E

tutto questo avviene perché il cristiano ha deciso di non nutrire più il suo spirito. Ha deciso di lasciare morire l'anima dentro di sé. Non vi è decisione più stolta e insipiente di questa.

Il limite che Dio ha imposto al cristiano è di natura. Naturalmente il cristiano è così. O il cristiano accetta anche il limite del tempo, il limite da imporre al suo corpo, oppure per lui non ci sarà alcuna possibilità di salvezza. Il corpo morto trascinerà nella sua morte l'intera sua vita. È triste oggi vedere una moltitudine sconfinata di corpi morti cristiani e pensare che, nutrendo ancora una volta il corpo, si possa ricevere grande giovamento. Il cristiano ha bisogno di essere nutrito nell'anima e nello spirito e questo nutrimento quasi nessuno ormai lo dona più. Nessuno se lo lascia donare. Stiamo assistendo alla morte del cristiano per inedia spirituale, per mancanza assoluta di nutrimento spirituale. I mali del cristiano non sono materiali, sono tutti spirituali. Chi salva lo spirito, salva il cristiano; chi lascia morire o abbandona lo spirito nella morte, nulla potrà mai fare per la sua salvezza. Salvare un corpo non serve a nessuno. Serve salvare lo spirito. Salvato lo spirito, tutto il cristiano è salvato.



## SE TU ASCOLTERAI...

### Avvocata, Ausiliatrice, Soccorritrice, Mediatrice

La gloria della Vergine Maria è una sola: essere Lei la Madre di Gesù, del Figlio Unigenito Eterno del Padre, del Messia, del Redentore, del Salvatore, del Signore dell'universo, del Giudice dei vivi e dei morti. A questa gloria il Figlio suo dall'alto della croce ne ha aggiunto una seconda: l'ha costituita vera Madre, in Lui, con Lui, per Lui, di ogni suo discepolo. Per questo è giusto dire che Lei non è Avvocata, Lei è la nostra Madre Avvocata. Lei non è Ausiliatrice. Lei è la nostra Madre Ausiliatrice. Lei non è Soccorritrice. Lei è la nostra Madre Soccorritrice. Lei non è Mediatrice. Lei è la nostra Madre Mediatrice. Cambia la sostanza delle cose. Allo stesso modo la stessa verità va predicata di Cristo Gesù. Lui, facendosi vero uomo, si è fatto fratello di ogni figlio di Adamo, cioè fratello di ogni uomo. Facendosi fratello, Lui è il mio fratello Redentore, il mio fratello Salvatore, il mio fratello Messia, il mio fratello che verso di me è ricco di grazia e di misericordia, il mio fratello che prende su di sé il mio peccato per espiarlo, il mio fratello che offre al Padre la sua vita

per il mio riscatto. Non è fratello di me, che sono suo discepolo, ma fratello di ogni figlio di Adamo, fratello di ogni uomo che è venuto, viene, verrà sulla nostra terra. Poiché si è fatto fratello di ogni uomo, è cosa giusta che ad ogni uomo venga annunciato che il Figlio di Dio, il suo Creatore, si è fatto suo fratello e che è il solo fratello che può redimerlo.

La Vergine Maria è per noi la Madre Avvocata. Vi è infinita differenza tra una donna che è avvocata di una persona e la Vergine Maria che è Avvocata di tutti i suoi figli. La Madre cerca con tutto il cuore, la mente, l'anima, con tutta se stessa la salvezza del proprio figlio. Non dorme, non chiude gli occhi, non si dona riposo finché non avrà trovato la via giusta al fine di chiedere la grazia della salvezza per ogni suo figlio. La Vergine Maria è Madre Soccorritrice. Soccorre colui che vede un suo fratello nel bisogno e subito interviene per portare tutti quegli aiuti necessari per salvare la sua vita. Non solo. La Vergine Maria è la Madre Mediatrice del cuore di

Cristo Gesù. Lei è la sola che può entrare nel cuore del Figlio per attingere tutte quelle grazie che servono per la santificazione dei suoi figli. Le ragioni della non salvezza non vanno cercate nella non mediazione della Madre nostra. Esse vanno cercate nel nostro distacco da Cristo, dal Padre e dallo Spirito Santo. La vergine Maria non può riallacciarci in Cristo senza la nostra volontà. Lei rimane Madre Mediatrice in eterno, ma nulla potrà fare per noi a causa del nostro cuore indurito.

*La Madre non dorme,  
non chiude gli occhi,  
non si dona riposo  
finché non avrà trovato  
la via giusta al fine di  
chiedere la grazia della  
salvezza per ogni suo  
figlio*

### DAL POZZO DI GIACOBBE

Oggi stiamo creando una nuova religione i cui tratti essenziali sono l'eliminazione dei misteri essenziali che sono il cuore della nostra fede in Cristo Gesù. Si vuole eliminare il mistero della Santissima Trinità, di Cristo Redentore e Salvatore, dello Spirito Santo e della sua opera di santificazione e di rigenerazione, della Chiesa costituita da Cristo Gesù Sacramento universale di salvezza. La nuova religione si fonda sulla dichiarazione di uguaglianza non solo di tutte le religioni, ma anche di tutte le confessioni cristiane. Si priva così la Chiesa una, santa, cattolica, apostolica di ogni pienezza di verità e di grazia, di luce e di vita. Essendo tutti perfettamente uguali, il cristiano non è più portatore e datore di un mistero di vera salvezza e vera redenzione.

### CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 20 maggio 2022, ore 21.15 in diretta YouTube al seguente link:

<https://youtu.be/ltOzVdo2oIA>



Iscriviti al canale YouTube [Homily Voice](#) e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

## IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

### È possibile fare missione senza fare la Chiesa? Oppure professarsi Chiesa senza alcuna missione evangelizzatrice, per la salvezza in Cristo, con Cristo, per Cristo?

La Chiesa del Dio vivente – parlo del corpo di Cristo e di ogni membro che lo compone – oggi vive sotto assedio. L'assedio è fatto da due violente tentazioni. La prima tentazione è quella di vivere una missione senza creare la Chiesa. La seconda tentazione è di essere Chiesa senza missione evangelizzatrice. Il frutto che si raccoglie, se si cade in queste due tentazioni, è la morte della Chiesa. Entriamo nel cuore di queste due tentazioni. La prima tentazione – missione senza la Chiesa – trasforma ogni membro del corpo di Cristo in un elargitore di servizi per il corpo dell'uomo. Per servire il corpo si creano strutture e sovrastrutture, ma nulla si fa per portare Cristo a questi uomini e questi uomini a Cristo. Quanto si fa è solo servizio umanitario, mai potrà dirsi servizio cristologico, ecclesiologico, di redenzione e di salvezza. Manca il fine essenziale che deve sempre governare ogni cosa che il discepolo di Gesù deve operare: fare tutto per Cristo in vista di Cristo, e si fa tutto in vista di Cristo quanto si annuncia Cristo e si invita alla conversione e alla fede nel Vangelo. L'uomo è vocazione all'eternità che si può raggiungere solo in Cristo e con Cristo. Ecco perché la missione del cristiano o la missione della Chiesa deve essere rivolta all'uomo, non ad una parte di esso.

*La missione del cristiano o la missione della Chiesa deve essere rivolta all'uomo, non ad una parte di esso*

La seconda tentazione – Chiesa senza missione – si sta prepotentemente inoculando nel cuore e nella mente di ogni discepolo di Gesù. Oggi questa tentazione ha convinto il cuore del cristiano che il Vangelo non debba essere più predicato all'uomo. Oggi si insegna che ogni religione è vera via di salvezza. Le menti sono convinte che Cristo Gesù non è più necessario per avere la salvezza. La salvezza è un dono di Dio e, poiché ogni religione ha il suo Dio, il proprio Dio dona a tutti i suoi adoratori la salvezza. Se Cristo non è il Salvatore, a nulla serve predicare il Vangelo. Se Cristo non è il Redentore, a nulla serve chiedere la conversione e la fede nel suo nome. Anzi sarebbe un'offesa per le altre religioni chiedere la conversione a Cristo Gesù. Ecco perché da più parti si "mormora" che dobbiamo relazionarci con il mondo intero in fratellanza e non più in conversione. È evidente che questa seconda tentazione, allo stesso modo che la prima, altro non fa che uccidere il corpo di Cristo nella storia. Chi cade in queste tentazioni perde la purissima fede in Cristo Gesù, costituito da Dio il solo Redentore e Salvatore di ogni uomo. La Madre nostra celeste intervenga con il suo potente aiuto.

#### NEL PROSSIMO NUMERO

Vi lascio la pace, vi do la mia pace

La nostra conversione è al Verbo Incarnato

Riconoscere questa funzione subordinata a Maria

Cosa significa che la nostra conversione deve essere alla Chiesa? Può esistere una conversione a Dio senza conversione a Cristo e una conversione a Cristo senza conversione alla Chiesa?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.  
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

